

SUPPORTO DEL SERVIZIO VAL/ASI/VIA ALLE ATTIVITA' DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO 2021-2026, Descrittore 7 della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina, *Alterazione condizioni idrologiche*

L'ambiente marino costituisce un patrimonio prezioso che deve essere protetto, salvaguardato e, ove possibile, ripristinato al fine di mantenere la biodiversità e preservare la vitalità di mari ed oceani puliti, sani e produttivi. Per far fronte a tali esigenze il 17 giugno 2008 il Parlamento Europeo ed il Consiglio dell'Unione Europea hanno emanato la Direttiva quadro 2008/56/CE sulla Strategia per l'ambiente marino, recepita in Italia con il D.Lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010.

La Direttiva pone come obiettivo agli Stati membri di raggiungere entro il 2020 il "Buono Stato Ambientale" ("Good Environmental Status"- GES) per le proprie acque marine. Ogni Stato deve quindi, mettere in atto, per ogni regione o sottoregione marina, una strategia che consta di una "fase di preparazione" e di un "programma di misure".

Per il **Descrittore 7** relativo ai cambiamenti permanenti e significativi delle condizioni idrologiche e delle caratteristiche fisiografiche, ai fini della valutazione sul raggiungimento del *Buono Stato Ambientale* (GES) si prevede l'esame dei piani di monitoraggio delle infrastrutture in aree marine e costiere realizzate a partire dal 2012 e sottoposte a VIA nazionale.

Con la revisione del T.U. dell'ambiente, operata con il D.lgs. 104/2017 in recepimento dell'ultima direttiva VIA 2014/52 UE, ha assunto sempre più importanza la funzione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), che vede la sua prima stesura all'interno del SIA e permette all'autorità competente di seguire tutte le fasi di vita dell'opera e quindi tutte le attività messe in atto successivamente alla sua autorizzazione, dalla realizzazione alla sua eventuale dismissione e alla verifica della rispondenza a quanto autorizzato.

Il monitoraggio ambientale in ambito VIA, oltre al controllo della corrispondenza tra autorizzato e realizzato (denominata fase di verifica di ottemperanza o di attuazione), è effettuato anche al fine di individuare tempestivamente impatti negativi imprevisti e di consentire all'autorità competente di adottare le opportune misure correttive.

La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

Nello specifico le attività del servizio VAL/ASI/VIA riguardano la raccolta delle informazioni aggiuntive sui monitoraggi previsti o in corso dalla parte delle autorità Proponenti sulle infrastrutture oggetto di indagine e contribuiscono a dare elementi utili all'elaborazione del programma di monitoraggio per il Descrittore 7.

Ad oggi è stata avviata l'attività per i progetti:

- Terminale rigassificazione GNL al largo delle coste toscane (Proponente OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.)
- Variante al piano regolatore portuale di Civitavecchia - Darsena Energetico - Grandi Masse (Autorità Portuale di Civitavecchia).